

Scheda di Armando Antonelli sull'ordinamento dei frammenti romanzi

Nome: Armando Antonelli

Nazionalità: italiana

Domicilio/ Università: Università degli Studi di Ferrara.

E.mail: armando.antonelli@unife.it

Titolo accademico: Docente a contratto di Filologia Romanza

Progetto: Lo studio dei frammenti romanzi conservati presso l'Archivio di Stato di Modena

Titolo: Studio e ricomposizione della sezione francese della Libreria degli Este di Ferrara tra XIV e XVI secolo: inventari e codici frammentari.

A seguito della sigla di una convenzione tra il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Ferrara, e in particolar modo la cattedra di Filologia Romanza tenuta da Monica Longobardi, ed Euride Fregni, direttrice dell'Archivio di Stato di Modena, per la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna diretta da Carla Di Francesco, ha preso avvio una ricerca esperita sui frammenti romanzi conservati presso l'Archivio di Stato di Modena, i cui risultati s'intendono qui anticipare, ancorché parziali e incompleti.

Tali accordi hanno consentito ricognizioni dirette nei depositi archivistici, grazie all'assistenza della restauratrice Tamara Cavicchioli, e hanno facilitato lo stacco delle coperte francesi nel laboratorio di restauro, la loro riproduzione digitale al fine del loro studio, l'ordinamento, la descrizione e l'inventario anche on-line di tale materiale.

Bisognerà anche ricordare che questa ricerca è stata agevolata da un assegno di ricerca sostenuto dall'Ateneo di Ferrara oltre che, inizialmente, dalla Fondazione Ezio Franceschini di Firenze e, più di recente, dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, rientrando, inoltre, all'interno del progetto FIRB intitolato «Archivio dei manoscritti medievali nella tradizione culturale europea», coordinato a livello nazionale da Lino Leonardi, e relativo al censimento dei manoscritti francesi esemplati in Italia, e nell'ambito del «Repertorio dei manoscritti gallo-romanzi esemplati in Italia» (MAFRA) dello IUSS di Pavia

Alcune ricadute indirette di questa ricerca, senz'altro positive, sono state *in primis* l'avvio di un corso di "Fragmentologia" tra gli insegnamenti previsti all'interno delle Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio

di Stato di Modena, *in secundis*, l'utilizzo a fini didattici di tali frammenti nell'insegnamento, all'interno dei corsi universitari di Filologia Romanza presso l'Ateneo ferrarese, che hanno consentito l'assegnazione di tesi di laurea a giovani laureandi, proprio su frammenti romanzi:

- MARIA GIULIA MORINI, *Edizione e studio di un codice frammentario de Las Siete Partidas rinvenuto presso l'Archivio di Stato di Modena*, Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea Specialistica in Studi Culturali, Letterari, Linguistici e Filologici, Relatore Armando Antonelli, Correlatori Monica Longobardi e Paolo Tanganelli, Anno accademico, 2009-2010;
- VINCENZO CASSI, *Un nuovo testimone dell'Histoire ancienne jusq'à César nell'Archivio di Stato di Modena. Saggio di edizione*, Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Linguistica italiana e Civiltà letterarie, Tesi di laurea in Filologia Romanza, Relatore Luciano Formisano, Correlatore Armando Antonelli, Anno accademico, 2009-2010;
- CHIARA PELATI, «Noi leggevamo un giorno per diletto di Lancillotto come Amor lo strinse» (Inf. V, 127-128). *Studio di frammenti inediti del Lancelot en prose*, Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lettere Moderne, Relatore Monica Longobardi, Correlatore Armando Antonelli, Anno accademico, 2009-2010;
- GIADA CATUCCI, *Frammenti del Lancelot en prose a Modena. Studio e recupero testuale di un inedito*, Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lettere Moderne, Relatore Monica Longobardi, Correlatore Armando Antonelli, Anno accademico, 2009-2010;
- EMILIA GRAZIANI, *Recupero Studio di frammenti inediti del Lancelot en prose presso l'Archivio di Stato di Modena*, Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Lettere Moderne, Relatore Monica Longobardi, Correlatore Armando Antonelli, Anno accademico, 2009-2010.

Le finalità della ricerca sono state quelle di ricomporre in un quadro d'insieme la formazione, la sedimentazione, l'accrescimento, il cambiamento, la selezione per lo scarto e la perdita della sezione francese della Biblioteca degli Este di Ferrara nel corso del Cinquecento anche attraverso lo studio degli

inventari e della documentazione d'archivio, oltre che le cause, i tempi, i luoghi, le modalità dello scarto di tali mss. e del loro riuso nelle botteghe di legatori a Ferrara e a Bologna.

L'obiettivo principale è comunque quello di scoprire, recuperare, analizzare, dopo il loro stacco e restauro, tali codici frammentari, sopravvissuti al naufragio del tempo, e soprattutto studiarne e pubblicarne il testo, consapevoli che tali relitti sono, in gran parte, ciò che resta della sezione francese della biblioteca degli Este di Ferrara.

I frammenti eliminati dalla libreria estense furono venduti a cartolai che li reimpiegarono per rivestire o rinforzare registri cartacei di natura diversa come protocolli notarili, registri giudiziari, quaderni contabili, libretti finanziari venduti sia ad uffici pubblici che a privati.

Un primo nucleo di questi frammenti (oggi conservati a Modena) fu venduto e riutilizzato a Ferrara nella prima metà del XVI secolo forse a seguito di un incendio, una seconda partita di tali codici fu venduta sul mercato bolognese dove fu impiegata da cartolai nelle loro botteghe tra gli ultimi anni del Cinquecento e i primi decenni del Seicento, quale, probabile, nefasta conseguenza della dispersione subita dal fondo librario degli Este durante la devoluzione di Ferrara al Pontefice e il loro spostamento a Modena.

Nei prossimi mesi resta quanto mai prioritario concludere l'ordinamento dei frammenti antico francesi e la loro pubblicazione on-line, per poi passare a un analogo lavoro di censimento e studio dei frammenti in volgare, per poi accordare i dati archivistici con quelli codicologici, comparando le descrizioni archivistiche recuperate dall'analisi degli inventari del XV e XVI secolo con le descrizioni codicologiche, linguistiche ricavate dallo studio dei manoscritti frammentari.